

# **Contro la guerra e chi la arma**

## **contro l'economia di guerra e contro il governo della guerra**

## **sciopero generale 20 maggio**

**Lo sciopero generale proclamato in modo unitario per il 20 maggio** da tutto il sindacalismo di base vuole dare voce a tutte le lavoratrici e i lavoratori, ai ceti popolari, a tutte le componenti sociali che a gran voce da mesi reclamano la fine dell'escalation militare venuta a crearsi con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che abbiamo sempre fermamente condannato, e con la corsa alla guerra determinata dalle spinte egemoniche della NATO, ma anche dalla politica militarista dell'UE e del governo italiano..

**Il nuovo conflitto, che si aggiunge drammaticamente ai tanti sparsi nel mondo** colpisce non solo chi vive nei paesi direttamente coinvolti e subisce morte, distruzione, arrovalamento forzato, repressione durissima del dissenso, ma anche, sia pure in modo diverso, tutt\* noi, a cui il governo vorrebbe imporre una economia di guerra fatta di carovita, aumento di prezzi, taglio dell'occupazione, dei salari, delle risorse per i rinnovi contrattuali, delle spese sociali, peggioramento delle condizioni di lavoro, militarizzazione, repressione.

**La politica militarista del governo italiano non è una novità.** Le spese militari sono in continua crescita, finanziate con i tagli operati progressivamente su settori determinanti come scuola e sanità; le missioni militari dell'Italia all'estero sono 40, gli arsenali e le basi logistiche per le politiche di intervento militare sono in aumento e in espansione.

**Ma con questo conflitto l'escalation militare dell'Italia ha avuto una ulteriore impennata;** il governo ha decretato un nuovo stato di emergenza finalizzato a poter realizzare un invio diretto di armi ad un paese in guerra e ad adottare le conseguenti misure economiche tipiche delle situazioni di guerra: l'Italia è di fatto un paese cobelligerante, che alimenta la guerra in corso.

**E' ora di dire basta e di dirlo attraverso lo sciopero,** con una risposta di classe, raccogliendo quell'opposizione che in questi mesi è cresciuta nelle tante iniziative, manifestazioni, blocchi sparsi sul territorio e ampiamente diffusa nell'opinione pubblica. Le tante adesioni giunte allo sciopero testimoniano questa volontà.

- **contro l'invio di armi e l'escalation militare**
- **contro i tagli alla spesa pubblica, le privatizzazioni, il carovita e l'aumento generalizzato dei prezzi**
- **contro la militarizzazione crescente, la costruzione di nuove basi, la restrizione dei diritti e delle libertà**
- **per il ripristino della scala mobile, con aumenti salariali, delle pensioni e delle misure di sostegno sociale**
- **per l'aumento delle spese sociali**
- **per il rilancio dell'edilizia pubblica**

per la solidarietà internazionale con coloro che in ogni parte del mondo si oppongono alle politiche di guerra dei governi.

**20 maggio sciopero generale**  
**manifestazione a Roma – ore 10.30 piazza della Repubblica**

# **UNICOBAS Scuola & Università**

**Aderente alla Confederazione Italiana di Base**

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel. 0586 210116

Sito regionale: [www.unicobaslivorno.it](http://www.unicobaslivorno.it) e-mail: [info@unicobaslivorno.it](mailto:info@unicobaslivorno.it)